



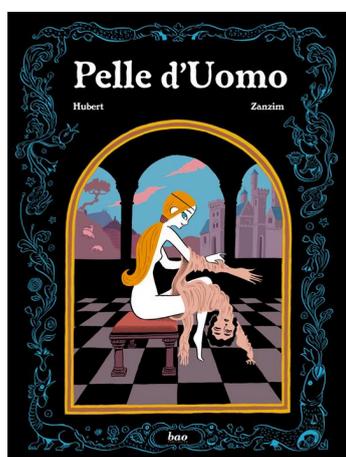
Comune
di Bologna

Quartiere
Porto
Saragozza

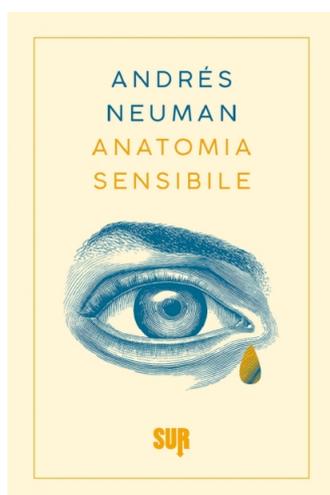
DA ZERO A 100.....

Giugno 2024

Il corpo



Si tratta di una favola rinascimentale che vede Bianca promessa sposa di Giovanni; è un matrimonio combinato tra le ricche famiglie dei due protagonisti i quali, invece, a malapena si conoscono. Come nella migliore delle tradizioni fiabesche, sbloccare la situazione è compito di una madrina, che qui rivela a Bianca l'esistenza di una pelle d'uomo, tramandata di generazione in generazione dalle donne della famiglia, che, una volta indossata, permette di muoversi indisturbate nel mondo degli uomini – ossia larga parte del mondo pubblico, a quell'epoca. Bianca diventa quindi Lorenzo e si lancia nella conoscenza di Giovanni, operazione che le riserverà non poche sorprese. Con uno stile narrativo coinvolgente e vivace, questa graphic novel invita a riflettere su costrizioni e aspettative sociali, soprattutto dal punto di vista dei corpi che abitiamo.



Anatomia sensibile è una mappa letteraria che celebra il corpo in tutte le sue forme e un tributo alla bellezza non convenzionale scritto nella forma di un viaggio poetico, politico ed erotico alla scoperta di ciò che siamo veramente. Un libro che racconta come vediamo noi stessi e come ci guardiamo attraverso gli occhi degli altri, proponendo un ideale estetico dissacrante e inclusivo che mira a scardinare i pregiudizi di genere e sull'apparenza.



Una madre parla alla figlia tra le mura di una clinica serba. Al di là di una porta stanno preparando la sala operatoria. Eva ha appena compiuto diciotto anni e da quando è nata aspetta questo momento. Vuole cambiare sesso sottoponendosi all'intervento che la renderà come si è sempre sentita: uomo. Sua madre le parla col corpo, perché è il corpo ad essere sbagliato, ingannevole, traditore, un corpo come il suo che la natura stessa vuole negare. In un dialogo senza risposte, sospeso tra l'immaginato e il reale, la madre racconta la loro vita fino a quel momento, ne ripercorre i sentieri come muovendosi in una terra straniera. La sua voce è concreta, toccante, vivida e parla di una lotta che non ha vincitori né vinti, per cui non esiste resa, in cui la forma più pura dell'amore diventa bifronte e feroce.



Dopo un incidente mortale, Alessandra salva la vita del suo compagno autorizzando il trasferimento della sua coscienza in un corpo artificiale. Per evitargli sofferenze, tiene la cosa segreta all'uomo. Presto però inizia a sospettare che anche il proprio corpo sia stato sostituito. Inizia a cercare prove dell'autenticità del suo corpo, ma un corpo sintetico è indistinguibile dall'originale. Alla fine qual è il valore di un corpo? Dove risiede l'identità? E cosa ne è dei corpi originari? I corpi "veri". Il sentirsi estranea nel proprio corpo la farà precipitare in una spirale paranoica che la porterà a cercare risposte con ogni mezzo a sua disposizione. Un racconto dal ritmo vertiginoso che ci porta in un mondo poco distante dalla nostra realtà, per seguire il cortocircuito dei pensieri della protagonista.



Non da tutti i nidi si può vedere il cielo, non tutti i nuovi nati hanno questo privilegio. Milena è venuta al mondo in carcere, ha vissuto lì fino ai tre anni e, anche se ora di anni ne ha ventiquattro, si porta nel corpo quella nascita come una colpa, quella separazione iniziale come una condanna. Forse per questo in prigione ci torna regolarmente, di propria volontà, per prendersi cura dei bambini di Rebibbia, i figli delle carcerate, nel tentativo di risparmiare loro – al piccolo Marlon, che presto verrà strappato alla madre e andrà ad abitare fuori – quel suo stesso dolore.